

Monserrato. È andata a buon fine la trattativa tra l'istituto e la Airways

Dai banchi di scuola agli hangar

Studenti dello Scano assunti direttamente come tecnici

Da Monserrato all'Inghilterra per diventare futuri tecnici esperti nella manutenzione degli aeroplani. Un sogno che diventa realtà per Diego Curreli e Gabriel Pilloni, entrambi 19 anni e neo diplomati all'istituto tecnico industriale "Dionigi Scano" di Monserrato, da alcuni giorni a Londra per uno stage lavorativo di un anno nella Airways Aero Association, azienda inglese leader nel settore aeronautico.

Il diploma

I due ragazzi si sono diplomati a luglio, nell'indirizzo "Costruzioni aeronautiche". Tante aspirazioni e sogni ma, senza sbocchi lavorativi in Sardegna, con la consapevolezza che quel titolo di studio probabilmente sarebbe rima-

sto chiuso nel cassetto. Gabriel, di Decimoputzu, in attesa di iscriversi in una scuola di volo, stava dando una mano d'aiuto nell'azienda agricola di famiglia. Mentre Diego, residente a Elmas, lavorava da qualche settimana come portapizze. Un mese fa la telefonata inaspettata di due docenti della loro ex scuola: «C'è un'azienda di manutenzione di aerei del Regno Unito che cerca due diplomati da inserire per uno stage lavorativo, siete disponibili?».

Tutto nasce grazie al cagliaritano Stefano Mura, socio dell'associazione piloti sardi "Aero Kalaris" e dipendente della Airways Aero Association, a Londra, dove ora ricopre un ruolo di spicco nei vertici aziendali. «In tutti questi anni ci sono stati tanti

stagisti e dipendenti un po' da tutto il mondo, ma mai un sardo a parte me». Da qui nasce l'idea di prendere contatti con la scuola di Monserrato: «Ho chiesto il nome di due studenti neo diplomati brillanti e soprattutto interessati a un'esperienza formativa nell'ambito della manutenzione aeronautica. E che potessero intraprendere questo percorso lavorativo qui».

La selezione

E dopo la selezione tra diverse candidature la scelta è ricaduta su Gabriel Pilloni e Davide Curreli: «Per noi è una grande opportunità, finalmente riusciamo a toccare con mano quello che abbiamo studiato per anni. Ora non abbiamo più nessun dubbio: è il lavoro che ci pia-

ce fare, in un settore che vorremmo un giorno poter sviluppare nella nostra terra».

A parte i problemi iniziali legati al clima e all'inglese stretto, sull'ambiente lavorativo il giudizio è più che positivo. «I colleghi sono tutti molto disponibili», raccontano i due ragazzi.

«Non li conoscevo», dice Stefano Mura, «ma vedo che l'inizio è stato promettente: sono stati apprezzati da subito per la loro preparazione e sono sicuro che sapranno sfruttare quest'opportunità per il loro futuro lavorativo, qui o altrove».

Allo "Scano"

Soddisfatta anche la dirigente dell'istituto tecnico di via Cabras, Miriam Sebastiana Etzo: «Siamo contenti che



●●●●
IN FABBRICA
Da sinistra, Stefano Mura (45 anni), Gabriel Pilloni e Diego Curreli (19 anni) (foto f. L.)

due nostri studenti possano spendere le competenze acquisite dopo anni di studio. E che abbiano la possibilità di approfondire conoscenza e pratica in un settore specifico che qui è ancora in espan-

sione. La speranza è che un giorno si creino sbocchi lavorativi anche nell'Isola e la loro professionalità possa tornare in Sardegna».

Federica Lai
RIPRODUZIONE RISERVATA